

# Europei giovanili a Praga

Un anno fa di questi tempi ci attendevano tre appuntamenti mozzafiato: i Campionati Italiani a Termeno, i Campionati Europei Giovanili a Terni e poi le Olimpiadi. Siamo sopravvissuti anzi abbiamo tutti hanno potuto un po' inorgogliersi per i successi organizzativi e per qualche risultato tecnico oltre le aspettative come quello di Bobocica a Pechino. Un anno dopo non è che siamo messi tanto meglio. Ci aspetta Conversano la versione pugliese di Termeno, poi ci aspettano i Giochi del Mediterraneo in Abruzzo dove per mille motivi ci sentiamo in dovere di fare bella figura e poi dopo altri dieci giorni ci sono i Campionati Europei Giovanili a Praga, quelli che abbiamo organizzato noi nel luglio 2008. Proprio di questo evento vogliamo parlare.

Un anno fa le prestazioni degli azzurrini, pur senza esaltarci, ci hanno consentito di ricavare qualche piccola soddisfazione, presi come eravamo dal far funzionare tutto. Nella gare a squadre fecero molto bene le junior femminili con la ciliegina dell'indimenticabile vittoria sulla Russia campione d'Europa di categoria in carica, che valse l'ottavo posto assoluto, un bel risultato a livello europeo; bene anche i cadetti maschili che per malanni fisici non poterono quasi mai schierare la formazione migliore. Un po' meno bene la cadette allora e gli junior maschili che non furono però neanche aiutati dalla fortuna.

E quest'anno? Non siamo ancora in grado di conoscere le convocazioni ma credendo di andare sul sicuro, azzardando dei nomi, speriamo molto nella crescita e nella maturazione di Leonardo Mutti e nelle buone prestazioni cui ci hanno abituato nell'ultimo anno Damiano Seretti, Elisa Trotti e Sofia Schierano nei cadetti o allievi che dir si voglia. Tra gli junior certamente Marco Rech e Paolo Bisi, che hanno quest'anno esordito anche nella nazionale maggiore, con una stagione in più sulle loro giovani spalle potranno dire la loro mentre, tra le junior femminili, spetterà a Chiara Miani, fresca campionessa italiana, e Debora Vivarelli, sua vice, tenere alta la bandiera in attesa che il gruppo si rinfoltisca. A tutti in bocca al lupo.

Marco Rech



Leonardo Mutti

